

VERBALE
INCONTRO ASSOCIAZIONI per consultazione PTA – PTT

AREA COMUNICAZIONE/ FORMAZIONE ASUR

O.d.G.
11 febbraio 2016

1. Incontro per la presentazione dei Piani triennali "Trasparenza e Anticorruzione" dell'ASUR Marche

SONO PRESENTI:

Per la Trasparenza e Anticorruzione ASUR,

- Il Dirigente, Alberto Lanari; i collaboratori: Cristina Omenetti; Francesca Novelli, ed i referenti di A.V.: Anna Giuseppina Mandolini, Maria Silvia Pesciarelli

Per le Associazioni,

- Avv. Monia Mancini, Cittadinanza Attiva;
- Dott.ssa Silvana Santinelli, Adiconsum Marche;
- Dott. Fabio Amici, Amici della Trasparenza - ACU Marche.

Nell'ambito delle iniziative che i Decreti Legislativi 150/2009 - 33/2013 e la Legge 190/2012 prevedono, viene organizzato l'incontro in data odierna (ore 10,00 c/o la Sede Direzionale dell'ASUR, Via Caduti del Lavoro 40, Ancona, 1° Piano c/o Aula Master dell'Area Formazione e Comunicazione), convocato con nota 3549 del 3 febbraio 2016 (allegata), allo scopo d'illustrare alle Associazioni dei Cittadini e dei Consumatori le attività svolte dall'ASUR Marche relativamente al percorso Anticorruzione, Trasparenza, Legalità e sviluppo della cultura dell'Integrità.

La riunione inizia alle ore 10,15 con l'introduzione del Dott. Alberto Lanari, che ringrazia i presenti e illustra lo stato dell'arte del percorso attuato dall'ASUR e, in particolare, i documenti principali (PTA/PTT) già pubblicati in bozza sull'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, per la prevista consultazione pubblica. Invita pertanto le associazioni presenti all'incontro ad esporre, nell'apposita procedura informatica -o in forma scritta, chiara e sintetica- osservazioni e suggerimenti in merito alle bozze dei Piani triennali Anticorruzione e Trasparenza pubblicate sul Sito ASUR e sulla relativa procedura del CRCU regionale Marche.

Il Dott. Fabio Amici, interviene dichiarando che è in preparazione un documento con le osservazioni al Piano triennale Anticorruzione 2016-2018, che presenterà all'ASUR entro il 17 febbraio. In particolare richiede che nello stesso PTA sia inserita una sezione specifica con le osservazioni delle associazioni e le motivazioni dell'Amministrazione espresse in merito. Tali proposte di modifica dovrebbero essere trattate come correttivi dei Piani, e pertanto come pareri obbligatori e vincolanti. Aggiunge inoltre che, secondo alcune delibere della CIVIT, le associazioni hanno il dovere etico, nei confronti dei cittadini iscritti, di esaminare tali documenti e di intervenire per migliorare i Piani triennali, mentre l'Azienda deve esplicitare per iscritto le ragioni di eventuali mancati accoglimenti delle osservazioni pervenute da cittadini, associazioni o altro.

In merito alla sopracitata richiesta, il Dott. Lanari dichiara che i suggerimenti che le Associazioni vorranno dare saranno come sempre valutate con estrema attenzione, ma ritiene che l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 ben espliciti il livello di coinvolgimento della società civile, recitando letteralmente: "Ogni Amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e utenti, adotta un PTTI...". A parere dello stesso Dott. Lanari, dunque, il "sentire" rappresenta azione di "ascolto ad eventuali suggerimenti", senza configurare in alcun modo l'indicazione di richieste di pareri, né obbligatori né vincolanti. Si ritiene, quindi, che il mancato accoglimento di suggerimenti non debba essere motivato.

Il Dott. Amici richiede l'organizzazione d'incontri presso le Aree Vaste, nella forma di Giornata della Trasparenza.

L'Avv. Monia Mancini prende la parola ed espone il suo punto di vista, ricordando l'importanza di promuovere la cultura della trasparenza, come cittadini e utenti, l'educazione alla corretta e responsabile gestione del servizio pubblico, il valore di tavoli operativi e incontri per migliorare il percorso della trasparenza e anticorruzione. In merito alla questione dell'obbligatorietà del parere delle associazioni, concorda con il dott. Lanari. Inoltre l'organizzazione della Giornata della Trasparenza compete all'ASUR come ente, anche se nulla vieta alle Aree Vaste di convocare sul territorio le associazioni dei consumatori per incontri di divulgazione e consultazione, per sensibilizzare tutti gli operatori del sistema sanitario.

Prende la parola la Dott.ssa Silvana Santinelli, che concorda con il dott. Lanari e l'Avv. Mancini, in merito ai suggerimenti delle associazioni, che non sono pareri obbligatori o vincolanti, ma strumenti di stimolo e riflessione utili al cambiamento culturale. La Dott.ssa Santinelli, infatti, conferma l'esigenza di promuovere percorsi di partecipazione e condivisione con le associazioni, per diffondere una nuova cultura ed educazione alla trasparenza.

Il Dott. Amici ritiene che l'avviso di consultazione non sia una forma di comunicazione esaustiva a rendere nota alla cittadinanza la bozza dei piani e che l'esito delle consultazioni debba essere pubblicato sul sito, indicato nel PTA e inserito nella Relazione del RPC. Chiede inoltre che vengano fatte azioni di sensibilizzazione, accompagnamento e formazione della società civile (come suggerito dalla Delibera ANAC n. 12 del 28/10/2015 di adozione del Piano Nazionale Anticorruzione), anche attraverso convegni, dibattiti, giornate della trasparenza presso ogni Area vasta prima che si chiudano i termini di approvazione dei Piani triennali. In caso di non accoglimento, i pareri saranno inviati all'ANAC denunciando la mancata presa in considerazione da parte dell'Amministrazione.

In merito a quest'ultimo punto il Dott. Lanari, in sintonia con le indicazioni sopra espresse in proposito dall'Avv. Mancini (Cittadinanzattiva) e dalla D.ssa Santinelli (Adiconsum), ribadisce quanto dichiarato sul medesimo argomento: l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 non configura l'indicazione di richieste di pareri, né obbligatori né vincolanti da parte della società civile. Quindi il mancato accoglimento di suggerimenti non deve essere motivato.

Il Dott. Lanari, inoltre, a conferma di quanto l'ASUR ritenga essenziale il rapporto con le Associazioni, pur confermando il rispetto dei termini di legge per la pubblicazione delle bozze dei Piani e la correttezza della procedura di consultazione pubblica effettuata sia sul sito aziendale nella sezione "NEWS" sia sul sistema "Trasparenza" CRCU, concede una proroga nei termini per la raccolta delle osservazioni, fissando al 25 febbraio il termine ultimo. I presenti concordano.

Si passa ad analizzare il PTA, evidenziando i riquadri in cui sono riportate le misure anticorruzione che l'Azienda intende adottare nell'anno 2016. Il Dott. Lanari raccomanda ancora alle Associazioni di presentare osservazioni chiare e sintetiche.

Il Dott. Amici introduce la questione dei premi accessori non collegati alle performance, ricordando che nel PTA devono essere indicate azioni concrete ed efficaci con i relativi tempi di attuazione e soggetti responsabili, e contestualmente nel PTP devono essere previsti obiettivi che tengano conto dell'effettiva adozione delle misure da parte di ogni dirigente, secondo le procedure previste dalla norma UNI ISO 31000. Inoltre consiglia di coinvolgere la Direzione nella stesura del piano.

La Dott.ssa Santinelli concorda con la necessità di indicare nel PTP tempistiche, azioni concrete e dettagliate, per intensificare il percorso anticorruzione e garantire la corretta distribuzione dei premi ai dirigenti.

Il Dott. Lanari assicura che il percorso del PTA è condiviso con la Direzione aziendale; esso prevede richiami al Piano delle Performance, nonché indicazioni di varie azioni preventive. Inoltre, nel prossimo Codice Comportamentale saranno descritte ancora più approfonditamente le sanzioni specifiche in caso di inadempimento (in conformità sia a quanto previsto dalla Deliberazione ANAC n. 12 del 28/10/2015, sia alla normativa di certificazione UNI ISO 31000).

Il Dott. Amici chiede la pubblicazione dei tempi di attesa. Il Dott. Lanari risponde che gli stessi sono già pubblicati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", come per tutte le altre Aziende del S.S.R..

L'Avv. Mancini, in merito al punto specifico indicato nel PTA: "Ridurre il rapporto tra politica e sanità", chiede quali azioni può fare l'ASUR per assicurare che le nomine delle dirigenza apicale non siano condizionate dalla politica, dato che, in mancanza di una normativa specifica, solo il Decreto Balduzzi prevede questa separazione.

L'altro punto da approfondire è: "Aumentare l'efficienza ed intensificare i controlli", con riferimento al quale chiede le garanzie che l'ASUR intende attivare, come ad esempio stipulare protocolli con la Prefettura, redigere convenzioni e chiedere consulenze direttamente all'ANAC per gli appalti più importanti. Secondo l'Avv. Mancini andrebbe monitorata anche l'attività prevista di "Pubblicare indicatori di attività e outcome" allo scopo di responsabilizzare i singoli dirigenti.

Inoltre un'altra area da monitorare con ulteriori misure anticorruzione è l'attività intramoenia, che incide sull'accesso pubblico alle prestazioni sanitarie, per assicurare l'informatizzazione delle liste di attesa, visto che ancora sono attive agende cartacee, e la prenotazione obbligatoria tramite CUP, dato che ci sono percorsi alternativi.

L'Avv. Mancini ritorna infine sulla necessità di controllare l'attività dei medici che inviano pazienti nelle cliniche private e fanno visite private negli ambulatori pubblici, ad esempio richiedere la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse. In merito alle prestazioni in extramoenia chiede inoltre in cosa consiste rendicontare il numero di prestazioni ed in che modo si intende negoziare i volumi di attività in ALPI in relazione agli obiettivi istituzionali. A tal proposito l'Avv. Mancini fa notare che la Regione Emilia Romagna, con DGR 1056/2015, in sede di riorganizzazione della nuova ASL che integra le precedenti aziende, ha rigovernato l'attività intramoenia per migliorare l'accesso agli esami ed alle visite, dando priorità all'attività istituzionale, lasciando che l'attività privata sia svolta dopo aver provveduto ad assicurare le prestazioni prenotate in regime pubblico.

Il Dott. Amici interviene ricordando la necessità di trovare misure serie, istituire controlli a campione, mettere in atto metodologie mirate; il politico deve essere coinvolto e deve essere presente per attivare tali controlli, soprattutto in merito alla distribuzione dei premi ai dirigenti, alla correttezza degli appalti pubblici, al potere delle lobbies e delle case di cura private. Chiede inoltre di verificare che sia incentivata la diffusione delle denunce anonime da parte della società civile, tutelando il cittadino che segnala. Ricorda infine l'importanza della presenza del Nucleo di Valutazione a questi incontri.

Per quanto riguarda il NdV aziendale, il Dott. Lanari fa osservare che l'invito all'incontro con le Associazioni è stato inviato anche al Nucleo, per conoscenza. Il Dott. Lanari dichiara inoltre che il Nucleo di Valutazione aziendale è sempre coinvolto in tutti i processi di valutazione e monitoraggio in materia di trasparenza e anticorruzione, anche grazie incontri periodici mensili.

Il Dott. Lanari invierà il presente verbale alla Direzione Aziendale per suo pronunciamento circa le parti evidenziate in "giallo" (azioni di competenza della direzione strategica, visto che la struttura anticorruzione non può indirizzare strategie), su:

- eventuali ulteriori modalità per evitare ingerenze politiche,
- attivazione di controlli a campione,
- monitoraggio contro l'induzione ad inviare pazienti in strutture private.

Il Dott. Amici chiede che il verbale sia pubblicato nel PTA.

Il Dott. Lanari risponde che il verbale sarà inviato in visione alle Associazioni per la richiesta di eventuali integrazioni/correzioni, prima dell'approvazione. Chiarisce che una volta approvato, sarà pubblicato nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente".

Si ringraziano tutti per la presenza e le proposte formulate.

La riunione si chiude alle 13.00.

Il verbalizzante:
Dott.ssa Cristina Omenetti

Per approvazione:
Il Resp. Trasparenza Anticorruzione
Dott. Alberto Lanari